

**INSIEME È MEGLIO  
LE RELAZIONI COME  
BASE DI CRESCITA  
RECIPROCA**

di **Carla Colmegna**

■ Invecchiamento e scambio generazionale sono i due pilastri che reggono la Fondazione Mondo Digitale, una realtà senza fini di lucro, partita da Roma e diffusa in molte regioni, che promuove "la conoscenza inclusiva coniugando innovazione, educazione, inclusione e valori per una cittadinanza responsabile". Tradotto, ciò significa che insieme, anziani e giovani, si può vivere meglio.

A spiegare i benefici della relazione tra le due generazioni, che diventano maestre le une delle altre, è Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione.

«Da oltre 20 anni formiamo gli over 60 con la formula dello scambio generazionale: gli studenti delle scuole, insegnano pc, web e tecnologia agli anziani con l'aiuto di docenti esperti - spiega il direttore - È un modello versatile, che si adatta a qualsiasi contesto, perché si basa una metodologia didattica collaborativa, cooperativa e personalizzata sulle singole esigenze dell'allievo-adulto». Sembra difficile da capire, ma il fatto che anziani e giovani abbiano un diverso livello di preparazione è una ricchezza. «La disomogeneità dei livelli di ingresso dei partecipanti arricchisce la prassi didattica e stimola la ricerca di nuove soluzioni, aspetto molto importante anche per la crescita dei

**PROGETTI** Alfonso Molina, direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, spiega come, anche in tempo di restrizioni, l'incontro tra giovani e non sia una medicina per tutti

## I nonni su internet Alunni speciali e promossi se i prof sono i ragazzi

«Abbiamo aiutato gli anziani al telefono, con "Insieme si riparte". La telefonata del giovane tutor è stata attesa con ansia»



### IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Alfonso Molina è fondatore e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale (ha insegnato all'Università di Edimburgo per oltre 20 anni). Ha collaborato con la Commissione europea come consigliere e consulente. È presidente della Giuria internazionale del Global Junior Challenge (Roma) e ha diretto la creazione della Rete multisettoriale per la robotica educativa in Italia e ne guida il tavolo di coordinamento. È l'ideatore del primo ambiente d'innovazione sociale virtuale Phyrtual.org e della Palestra dell'Innovazione (InnovationGym.org). [www.mondodigitale.org](http://www.mondodigitale.org)

ragazzi, impegnati in veri e propri compiti di realtà e di servizio. È un modello vincente - aggiunge Molina - soprattutto in contesti formativi che includono tra gli obiettivi anche la trasmissione di valori, il dialogo e l'appartenenza alla comunità». Lo scopo della Fondazione è chiaro e vale su molti terreni di conoscenza e integrazione sociale.

«Tra giovani e anziani si stabilisce una relazione piena e autentica che consente non solo lo scambio di conoscenze e competenze, ma anche un confronto aperto su valori e scelte di vita.

In tempi normali la formazione è ospitata nei laboratori di informatica delle scuole e ogni primavera eravamo soliti organizzare anche la Settimana di "Tutti su Internet", aprendo le scuole ai cittadini del quartiere.

In tempo di pandemia abbiamo aiutato gli anziani al telefono, ad esempio con il progetto Insieme si riparte, o su piattaforme collaborative. Anche in situazioni di fragilità temporanea, come l'isolamento forzato degli anziani nel lockdown, la telefonata settimanale del giovane tutor è stata attesa con ansia. Un appuntamento importante - conclude Molina - che ha fatto sentire gli anziani "coccolati", parte di una comunità che si prende cura di chi ha più bisogno. È stato un progetto chiave anche per ricostruire le comunità abruzzesi nelle aree devastate dal terremoto... Lo possiamo definire un progetto "chiavi in mano", pronto all'uso, perché è supportato dalla codifica delle conoscenze necessarie per attuarlo». ■